



Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

**Costruiamo il curricolo storico.
Per lo sviluppo progressivo
delle abilità cognitive
e delle conoscenze storiche significative**

2. Il curricolo in pratica. Dai copioni ai processi di trasformazione

Parte III. La didattica dei quadri di civiltà

Ivo Mattozzi

[Università di Bologna e Bolzano

Presidente "Clio '92"]



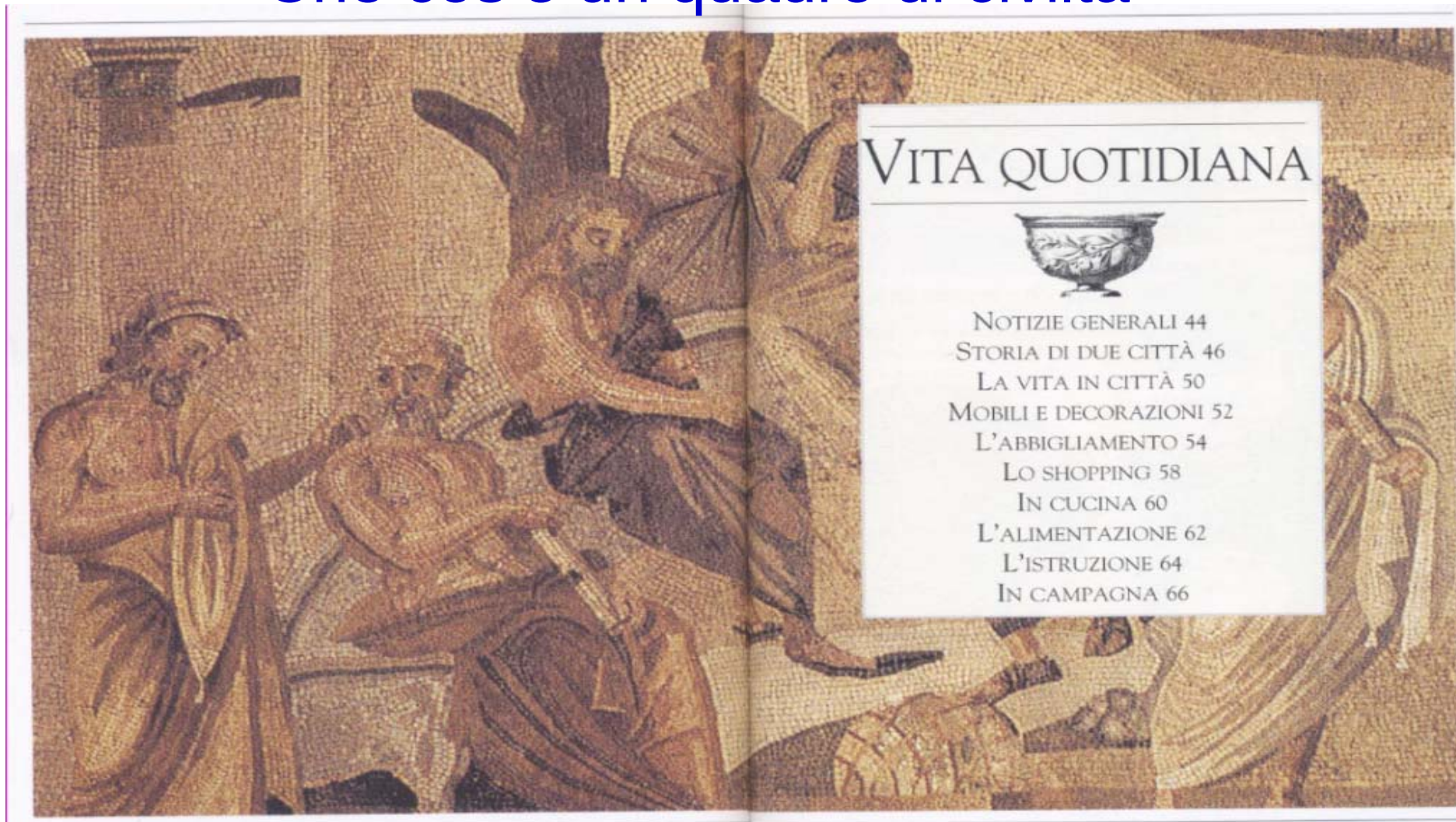
LA DIDATTICA DEI QUADRI DI CIVILTÀ'

- Il primo sapere storico adatto agli alunni è quello che si forma con una didattica accorta dei quadri di civiltà.
- Costruzione di quadri in testi e in poster
- Confronto tra quadri
- Costruzione della mappa spazio-temporale delle civiltà studiate
- Uso delle conoscenze

Occorre definire che cosa si può intendere con quadro di civiltà e poi costruire le procedure per formare il sapere storico con i quadri di civiltà



Che cos'è un quadro di civiltà



Da Susan McKeever, *L'antica Roma*, A. Mondadori, 1996

04/05/2007

ivo mattozzi - clio '92 - Il curriculum
in pratica - Parte III. La didattica
dei quadri di civiltà



CHE POSSIAMO INTENDERE CON "QUADRI DI CIVILTÀ"?

RAPPRESENTAZIONI ICONICHE E DESCRITTIVE DI TRATTI CARATTERIZZANTI LA VITA COLLETTIVA DI GRUPPI UMANI

POSSONO RIGUARDARE PICCOLI GRUPPI,
POPOLAZIONI GRANDI,
IMPERI E STATI MULTIETNICI,
POPOLAZIONI DISTRIBUITE IN PIU' STATI

I TRATTI CARATTERIZZANTI LA VITA COLLETTIVA SONO RAGGRUPPATI SECONDO INDICATORI TEMATICI IN MICRODESCRIZIONI



Un esempio: LA CIVILTÀ DEI GRUPPI UMANI NELL'ETÀ DELLA RENNA IN EUROPA

L'*Homo sapiens* ... appare in Europa durante il periodo della glaciazione di Würm in cui si sta sviluppando la **civiltà dell'età della renna [...]**

Siamo in grado di rappresentarci in modo coerente la vita dell'*Homo sapiens* nell'età della renna.

La caccia e la pesca

Le armi di uso più comune sembra siano state le lance, le zagaglie, gli arponi; abbiamo prove sicure della loro esistenza giacché la selce e l'osso si sono conservati. [...] E' quasi certo che gli uomini dell'età della renna sapevano tendere trappole agli animali [.....]

La raccolta dei prodotti della terra

La raccolta dei frutti, semi, germogli e radici ha certo avuto un grande posto nell'attività degli uomini dell'età della renna [...]

(André Leroi-Gourhan, *Gli uomini della preistoria*, Milano, 1961, 106, 126...)

Testo divulgativo per adulti



Esempi di testo descrittivo e significativo: la religione ebraica non si riduce al monoteismo

- ... La religione israelitica subì senza dubbio un'evoluzione, ma i testi ce la presentano ormai livellata, sistematizzata in unità.
- Alcune idee essenziali della teologia israelitica
- Un dio solo, irrapresentabile, ineffabile, senza forme umane, al di fuori e al di sopra della natura, che egli stesso ha creato
- Una nuova concezione dell'universo
- S. Moscati, *Antichi imperi d'Oriente*, Newton Compton



I commerci nell'impero romano

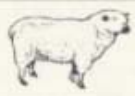
APPENDICE

I COMMERCII

LA RETE COMMERCIALE nell'Impero era vasta e vivace. Le province rifornivano Roma di una grande varietà di prodotti e, nel contempo, negoziavano anche fra loro. Un lungo periodo di pace garantì gli scambi per mare e per terra, permettendo ai mercanti di trasportare le loro merci al sicuro da banditi e pirati.

PRODOTTO	PROVENIENZA (LUOGO ATTUALE)
 Oro, argento, ferro, rame, stagno, piombo	La Spagna aveva molte miniere. Gran Bretagna, Francia, Cipro, Turchia ed Europa centrale esportavano metalli.
 Frutta, pesce, grano, sale	Egitto, Spagna, N. Africa (maggiori produttori di grano); Romania (sale); zone mediterranee (pesce e frutta).
 Miele	Dalla Grecia giungeva all'Impero la maggior parte del miele, che era importato anche dall'Ucraina.
 Olio d'oliva	I principali produttori di olio erano Spagna, N. Africa, Italia, Grecia, Siria e Turchia.
 Vino	Italia e Sicilia, Spagna, Francia, Turchia, Siria e le isole greche erano i maggiori produttori di vino.
 Legno, marmo	Il marmo arrivava da Grecia, N. Africa e Turchia, Italia; il legno da N. Africa, Libano e Turchia.

I COMMERCII

PRODOTTO	PROVENIENZA (LUOGO ATTUALE)
 Droghe, erbe	L'Egitto e il N. Africa erano i primi esportatori di droghe. Molte erbe crescevano nelle zone mediterranee.
 Porpora (tintura)	N. Africa, Israele, Libano e Grecia producevano tutti questa tintura, ricavata dai molluschi muridi.
 Lana, tessuti	Esportavano questi prodotti Italia, Gran Bretagna, Spagna, Turchia, Siria, Grecia e Francia.
 Vetro, porcellana	Da Italia, N. Africa, Francia, Grecia, Germania, Spagna e Turchia arrivava una grande varietà di questi prodotti.
 Cavalli, animali selvaggi per l'arena	Le città costiere d'Egitto e N. Africa esportavano animali selvaggi; Spagna, Romania e N. Africa cavalli.
 Pietre preziose	La Turchia esportava smeraldi. La maggior parte delle pietre preziose era importata dall'Estremo Oriente.
 Cuoio, pelle	Queste merci arrivavano per lo più dalle zone settentrionali, come Gran Bretagna e le aree danubiane.
 Avorio	L'avorio, che proveniva dall'Africa centrale, era importato nell'Impero attraverso il Mar Rosso.
 Papiro	Il papiro cresceva abbondante lungo le rive del Nilo. L'Egitto era l'unico paese che lo esportava.



Indicatori tematici stabili per qdc comparabili

Le microdescrizioni dei tratti caratterizzanti della vita collettiva dei gruppi umani devono riguardare gli stessi aspetti per tutti i qdc:

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• localizzazione e ambiente• popolazione• insediamento• periodo• attività per procacciarsi il cibo• alimentazione• attività di produzioni di oggetti• strumenti, energia• abbigliamento | <ul style="list-style-type: none">• mezzi di comunicazione• organizzazione sociale• rapporti con altri popoli• visione del mondo (religione – usi funerari)• espressioni artistiche• scrittura e istruzione• altri aspetti |
|---|--|

QUALI STRUMENTI PER COSTRUIRE I QUADRI DI CIVILTÀ?

• ENCICLOPEDIE

• LIBRI DI TESTO (TESTI STORICO-DIDATTICI)

• FONTI MUSEALI E TERRITORIALI

• FONTI ICONICHE

• TESTI STORICI DIVULGATIVI

**• SOFTWARE MULTIMEDIALE
(CDROM - INTERNET)**

UN POSTER ELABORATO DA INSEGNANTI dell'IC di Arcevia P. 1/2

SPAZIO E AMBIENTE

La civiltà egizia... si sviluppò nell'Africa nord orientale, lungo la valle del fiume Nilo. Territorio: deserto (90%), oasi, pianure, campi coltivati nella valle e nel delta del fiume Nilo. Il clima era arido e secco, con temperature piuttosto alte. Le piogge erano scarse. Fiori spontanei: paparo, lino, cedro, canna, acacia, cedro. Fiume Nilo: tra luglio e ottobre straripava e lasciava sulle terre il "limo", che le rendeva fertili.



in verde, le zone abitate dagli Egizi

TEMPO: quando?

Durata della civiltà degli Egizi

3	2	2	1	1	
0	5	0	5	0	5
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0

avanti Cristo

RELIGIONE

Gli Egizi erano politeisti, adoravano molte divinità (per lo più rappresentate con corpo di uomo e testa di animale), il fiume Nilo e alcuni animali (coccodrillo, gatto, sciacallo, sparviero, ibis...). Credevano che l'anima potesse vivere nell'etere, se il corpo si fosse conservato intatto; perciò inventarono la tecnica dell'imbalsamazione.

Il corpo del faraone, era trasformato in muumia.

A sinistra, il dio Thot giudica i morti; a destra, il sarcofago del faraone Tutankhamon.



ABITAZIONI

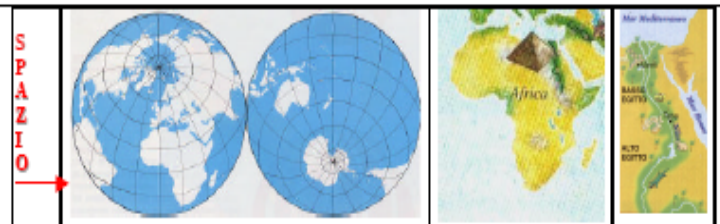


Nelle immagini: scene di un villaggio, ricostruzione di una casa ed alcuni mobili.

Le case dei ricchi erano grandi, costruite in legno e mattoni di argilla cotti al sole, con soffitti alti, pareti dai colori brillanti, molte stanze, tanti mobili ben lavorati e costosi, tappeti, casse, cesti e vasi di ceramica.

Le case dei poveri erano costruite con materiali scadenti, avevano una sola stanza e pochissimi mobili.

SPAZIO



CIVILTÀ' DEGLI EGIZI

3	2	2	1	1	
0	5	0	5	0	5
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0

Dal 1400 al 500 a.C.

INSEDIAMENTO ED EDIFICI PUBBLICI

Villaggi e città sorgevano lungo le rive del fiume Nilo, nella cosiddetta "terra nera".

Città importanti: Menfi, Saggarà, Karnak, Tebe, Alessandria, Lisht, Luxor...

Modifica del territorio: prosciugamento di paludi; disboscamenti; coltivazione di terre; costruzione di argini, dighe, bacini, canali di irrigazione; costruzione di città, costruzione di mura.

Monumenti e costruzioni varie: palazzi reali, fortezze, templi, obeliski; biblioteche (famosa quella di Alessandria d'Egitto), tombe.



il tempio di Luxor *Luxor con le sue imponenti costruzioni* *paesaggio sulle rive del Nilo con costruzioni antiche e recenti*

COMUNICAZIONE, SCUOLA E SCRITTURA

Scrittura "geroglifica": era formata da disegni più o meno stilizzati (che riproducevano esseri viventi, oggetti, divinità o significavano idee, suoni sillabici...), che erano scolpiti o dipinti sulle pareti dei monumenti, su tavolette di legno, su tessuti, su ceramica, su cuoio.



La scrittura era conosciuta solamente dagli "scrittori".

La scrittura "demotica", più semplice, era scritta in corsivo e con penna ed inchiostro rosso, su fogli di carta ricavati dalle canne di paparo. La scrittura "demotica" era usata per l'insegnamento e per i documenti.

Scuole: organizzate dai sacerdoti nei templi e riservate solo ai maschi, le femmine imparavano a casa la musica e la scrittura; gli scolari scrivevano su cocci di terracotta o su sottili lastre di pietra, con una penna di canna e dell'inchiostro nero (ottenuto da fuliggine, pece...); i rotoli di paparo erano dati solo ai ragazzi più bravi.

MEZZI DI TRASPORTO

Gli Egizi si spostavano a piedi, o con dromedari, con asini, con carri, imbarcazioni (zattere, barche, pagaie, battelli, feluche, piroghe...).



VIE DI COMUNICAZIONE

Piste del deserto, fiume Nilo, canali, mare Mediterraneo.



COMMERCIO

Il commercio avveniva via terra, via mare, lungo i fiumi: il metallo usato per gli scambi era l'argento.

Nell'immagine a sinistra, un carico di cereali.



ABBIGLIAMENTO

Abbigliamento: uomini: un semplicissimo perizoma / gonellino; donne: veste liscia e ampia, con la bretella, di colore chiaro. Le tuniche erano fatte con strisciole di paparo tessuto (i nobili indossavano vestiti in lino, con piegheiture).

Calzature: calzari in cuoio, o sandali di paparo, o sandali di foglie di palma.

Acconciatura: uomini: capelli corti; donne: capelli lunghi sulle spalle e sul petto, che venivano acconciati con fermagli o spilloni e ornati con ariccio-cappelli in bronzo (erano usati pettini di osso e specchi di bronzo); re e dei: capelli nascosti dalla corona; nobili: usavano parrucche; sacerdoti: avevano il capo rasato; uomini del popolo: capelli corti oppure testa completamente rasata; bambini: lunga ciocca ariccata sul lato destro della testa.

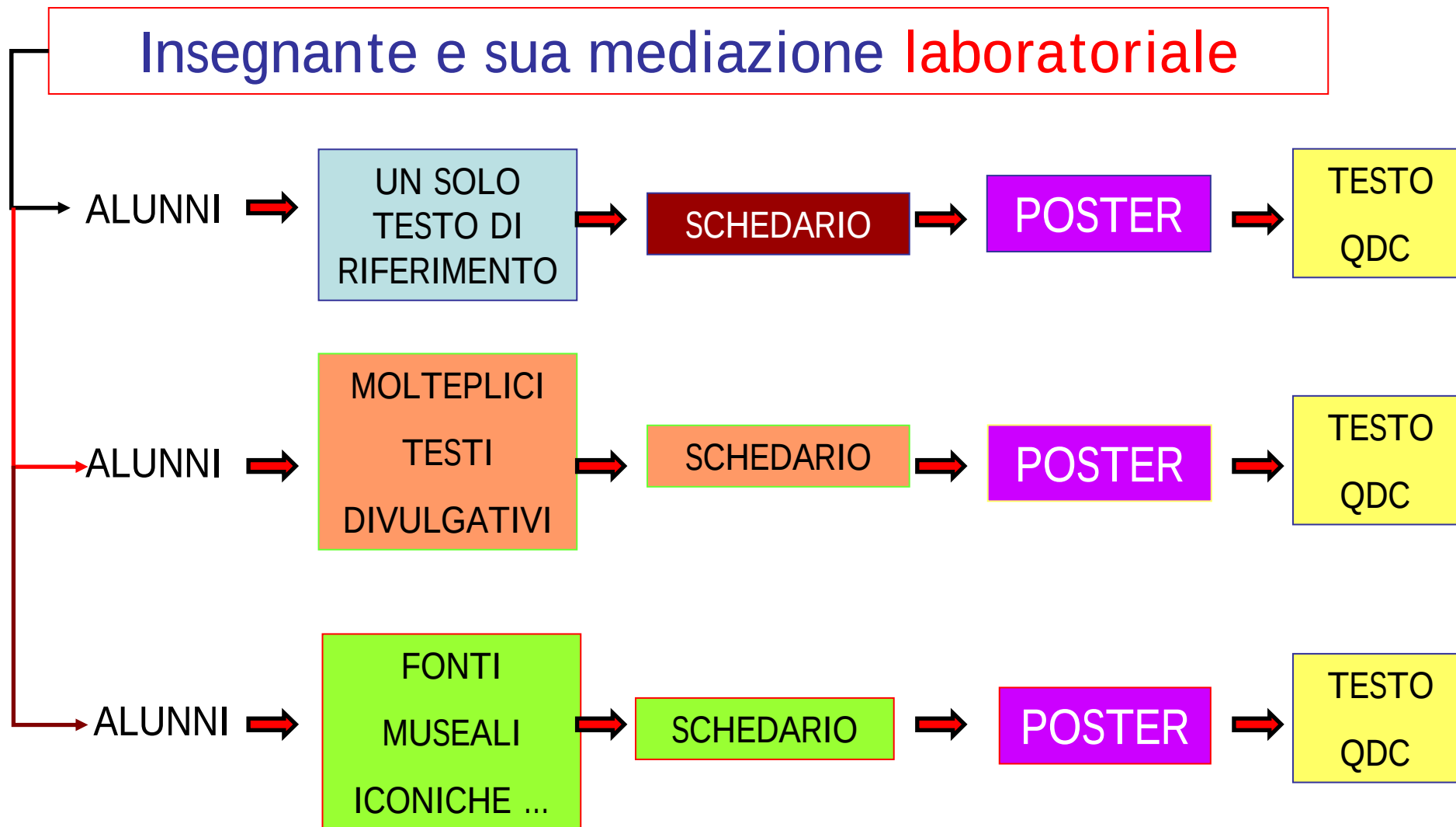
Cura del corpo: uso di cosmetici, profumi, olii e unguenti per la pelle.

Ornamenti: nobili: bracciali, orecchini e collane di ossidiana e/o di bronzo.



Nelle prime due immagini, esempi di abbigliamento egizio

Dagli strumenti al poster





Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia



CONVEGNO
E
VII
ASSEMBLEA
NAZIONALE

Relazione d'approfondimento
La didattica dei quadri di civiltà

Giulio Ghidotti

Rimini, 19-20-21 marzo 2004



... il CARTELLONE del MONDO dei CACCIATORI del
paleolitico superiore è come una RAGNATELA ...

Alunne del
maestro
Ghidotti
elaborano il
qdc e le
connessioni
tra gli aspetti
della civiltà



... e noi
siamo i
ragni che
tirano i
fili

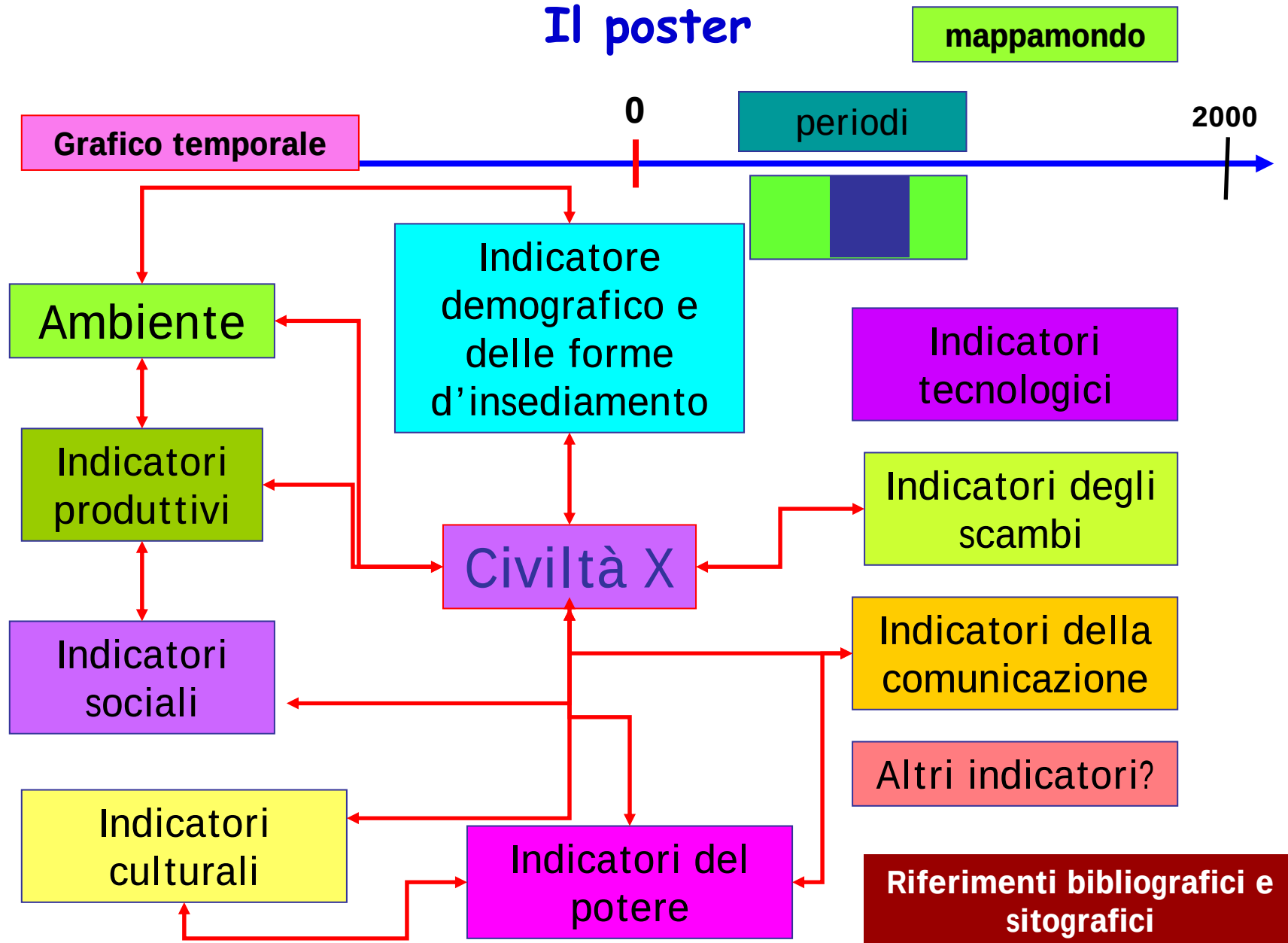
in pratica - Parte III. La didattica
dei quadri di civiltà

... dentro ogni filo ci sono
parole che collegano, ... senza
fili le informazioni sono una
cosa, ma con i fili un'altra

Qdc senza nessi
e qdc con i
nessi tra gli
aspetti
caratterizzanti



Il poster





La funzione del poster

Il poster sta al testo/i come una carta sta ad un territorio

- Si presenta come la mappa concettuale della civiltà tematizzata
- Rappresenta la mappa mentale della conoscenza testuale
- Permette una visione sinottica di informazioni sparse in un testo di più pagine
- Permette di mettere in relazione i diversi aspetti
- Fornisce un sostegno alla comunicazione orale e all'elaborazione di un testo scritto
- Permette di allestire il cfr con altra civiltà



ALTRI CARATTERI DEI QDC

Le civiltà a scala locale potrebbero essere studiate come casi a parte o come aspetti delle civiltà macroregionali (ad esempio: la città medievale o i castelli ecc.)

Tra gli indicatori dovrebbero esserci anche:

*** RAPPORTI CON L'AMBIENTE**

*** RAPPORTI CON ALTRI POPOLI (CONFLITTUALI O DI SCAMBIO)**

Ogni QDC può essere sintetizzato in un poster.

I QDC dovrebbero formare man mano una rete di conoscenze costruita dagli stessi allievi.

Ad es., la rete minima sul '900 potrebbe essere costituita da

*** QDC1 sugli europei alla fine del '900 + QDC2 sugli europei alla fine dell'800 + comparazione per rilevare mutamenti e permanenze + formulazione di problemi su mutamenti e permanenze**

Questo modellino potrebbe essere applicato a vari QDC raggruppati secondo criteri spaziali o d'altra natura.



La pedana di partenza in 4 mosse laboratoriali

1. Rilevazione delle preconoscenze

- Rappresentazione iconica delle preconoscenze
- Strutturazione temporale e spaziale delle icone in un grafico acronologico
- Formulazione di questioni a partire dal sapere preconoscitivo

2. Costruzione del sapere cronologico storico

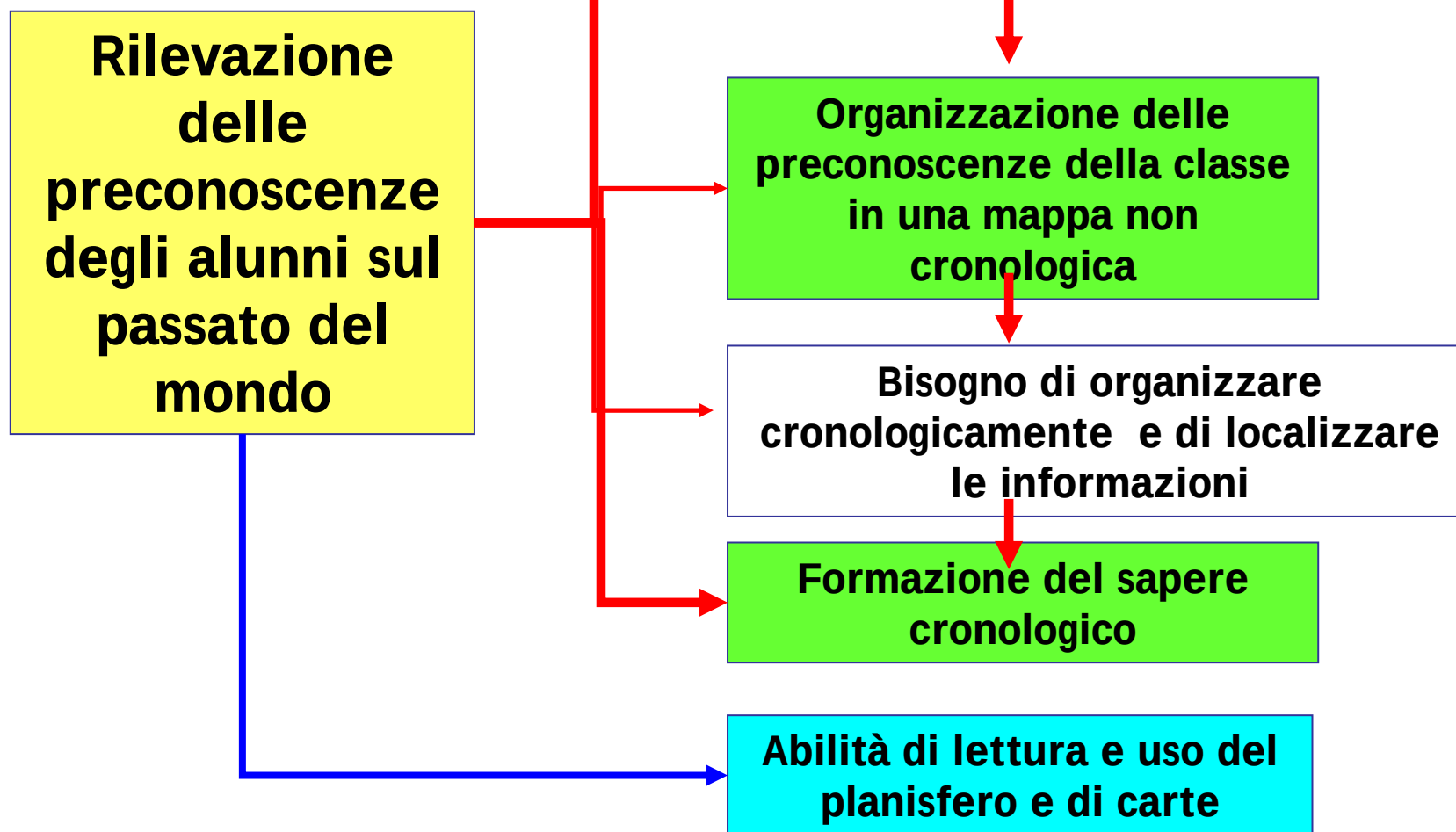
1. Familiarizzazione con l'uso del planisfero e di altre carte

1. Costruzione del Qdc del mondo occidentale attuale

1. Il modello di qdc
2. Il termine di paragone
3. Le procedure
4. L'articolazione tematica
5. Il poster

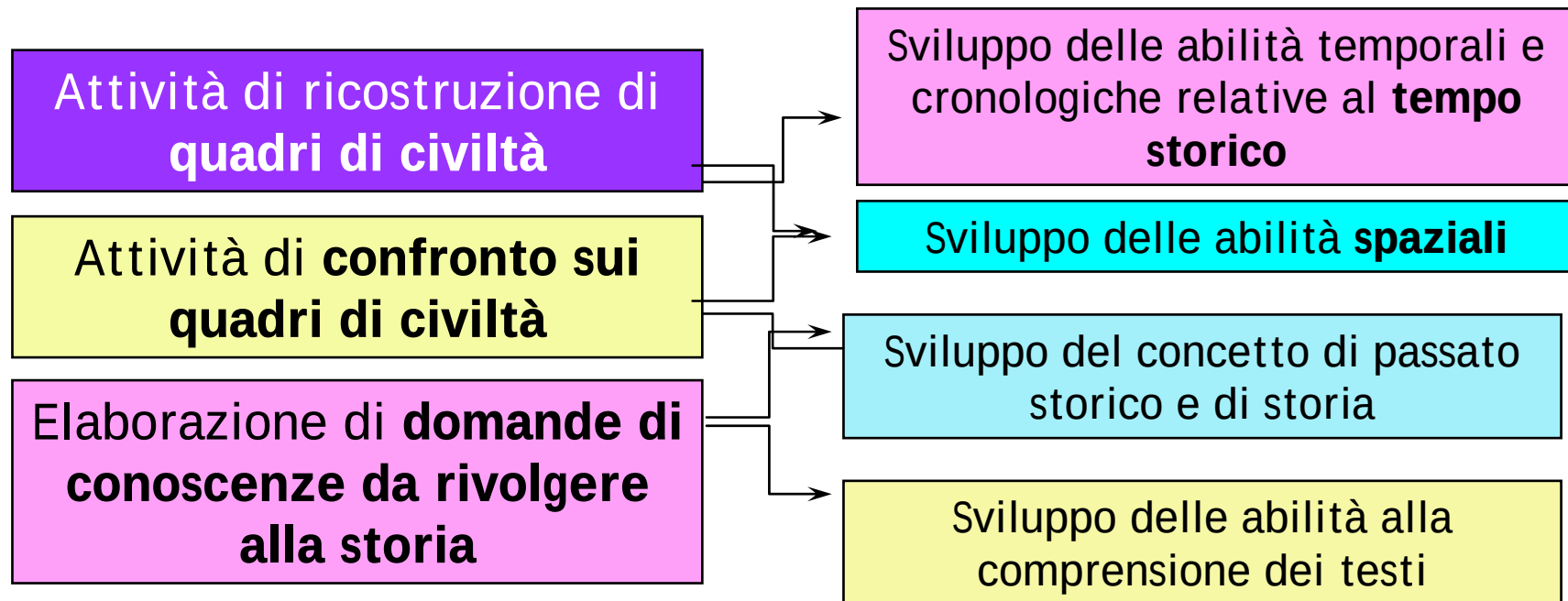


Incontro alla storia: i passi fondanti





La didattica modulare dei qdc





Il confronto tra qdc

- Per promuovere l'uso delle conoscenze apprese
- Per far scoprire somiglianze e differenze
- Per far scoprire permanenze e mutamenti
- Per avere la base per la formulazione di questioni storiche



Esempio di testo che propone una comparazione

«Alla fine del Neolitico (7000 anni fa), sul nostro pianeta esistevano due differenti modi di vivere: quello dei cacciatori-raccoglitori e quello degli agricoltori. Questi ultimi si erano stabiliti in villaggi sedentari, su terreni adatti alle loro pratiche agricole, mentre i primi in numero assai minore, continuavano ad abitare nel resto del mondo.

Non esisteva alcuna città e in nessun villaggio abitava più di qualche centinaio di persone. Erano tutti autosufficienti, benché sia stato accertato che fra di essi esistevano dei rapporti di scambio o di alleanza più o meno stretti. Ciascuno di essi viveva della terra, che era probabilmente posseduta in maniera collettivistica, e nessuno sapeva leggere e scrivere. La vita trascorreva seguendo il ritmo delle stagioni, senza storia per così dire, se non si teneva conto dei buoni e dei cattivi raccolti, delle epidemie e delle calamità naturali, delle dispute con i vicini.

Settemila anni più tardi, oltre la metà degli abitanti della terra (il cui numero si è più che centuplicato) vive nelle città, e i tre quarti di essi nei paesi più sviluppati, mentre alcune di queste città superano i 10 milioni di abitanti. Alcuni stati regnano su centinaia di milioni di uomini;

l'analfabetismo è considerato come un flagello in un mondo in cui il 70 per cento degli adulti sa leggere e scrivere.

Solo in qualche luogo recondito si trovano ancora pochi rappresentanti dei due soli modi di vivere di un passato così prossimo eppure così remoto: cacciatori-raccoglitori e agricoltori neolitici.

È concepibile che l'evoluzione e le cause di questa formidabile trasformazione preoccupino gli archeologi: come e perché si è prodotto tutto ciò?

Città, Stato, scrittura, guerra anche: queste sono le parole chiave...



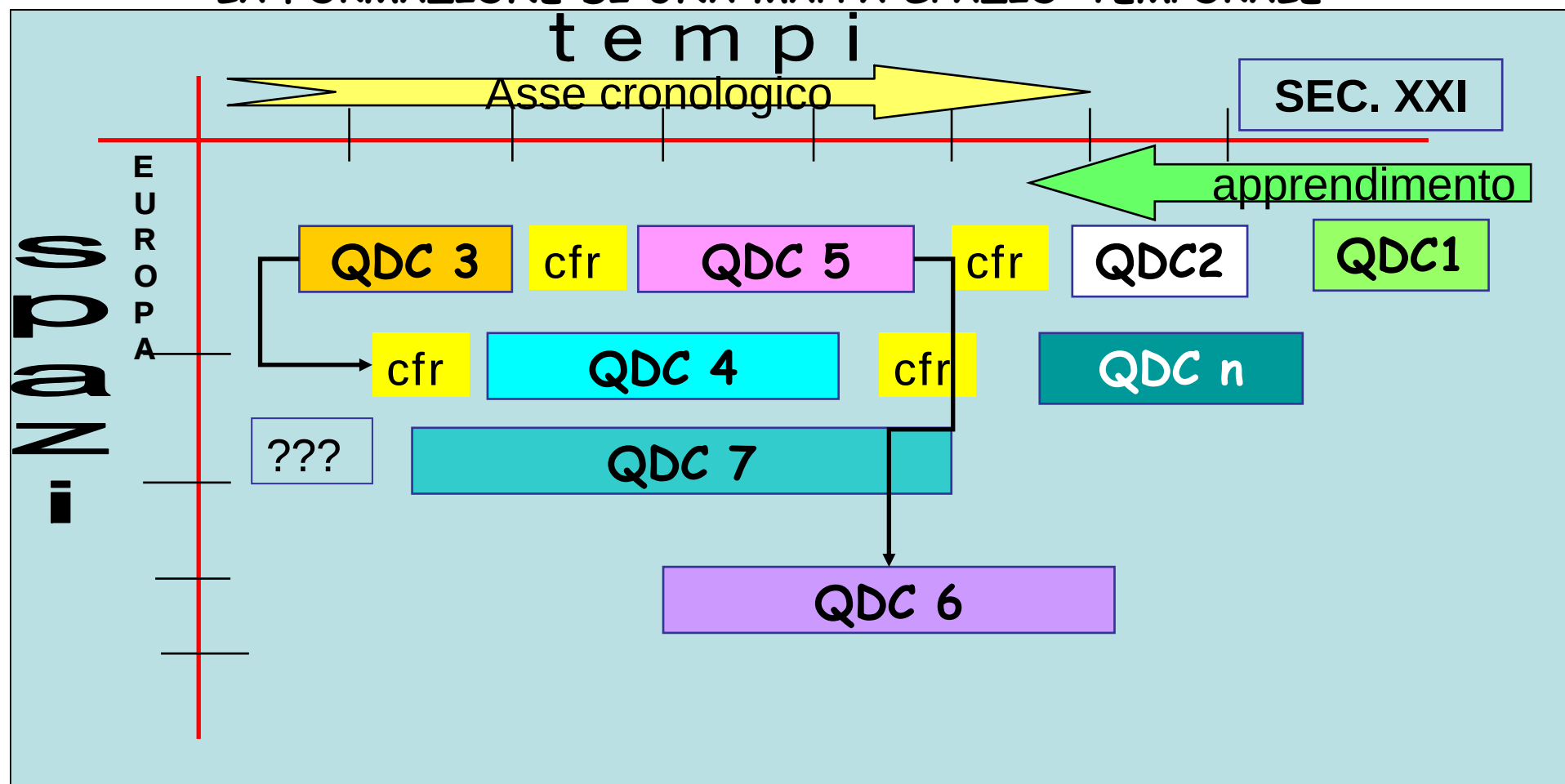
Qual è il punto di arrivo?

- La costruzione del sistema delle conoscenze mediante la mappa spazio temporale
 - Mappa concettuale del sapere acquisito
 - Strumento di integrazione di vari qdc
 - Strumento per comprendere le relazioni temporali e spaziali
 - Strumento per formare quadri cronologici



La costruzione modulare del primo sapere storico: dai quadri di civiltà al sistema di sapere

LA FORMAZIONE DI UNA MAPPA SPAZIO-TEMPORALE





Una mappa spazio-temporale 1/2

- Porzione di mappa spazio-temporale realizzata dalla classe del maestro Donato Romito





Una mappa spazio-temporale 2/2

- Porzione di mappa spazio-temporale realizzata dalla classe del maestro Donato Romito





Ma si possono scrivere libri di testo
adatti a questa didattica?
Ed esistono libri di testo adeguati?
**È quel che vedremo nella prossima
presentazione:**

2. Il curriculum in pratica. Dai copioni ai processi di trasformazione

Parte IV. La didattica dei quadri di civiltà in un sussidiario